



Progetto sperimentale per bambini dell'asilo nido in collaborazione con Asilo Nido Il Giardino Fatato

Creazione del Primo Asilo Nido ad indirizzo Neuro-Psicomotorio

Impegno:

- **3 ore al mattino a settimana per l'intero anno scolastico per la sezione dei *MEDI***
- **3 mattine a settimana per l'intero anno scolastico per la sezione dei *GRANDI***

Premessa:

(Fonte: Istituto Superiore di sanità: Le tappe di sviluppo del bambino) La specie umana acquisisce molte delle sue caratteristiche psicofisiche dopo la nascita, poiché il cervello non completa il proprio sviluppo durante la gestazione. Nei primi anni di vita del bambino il cervello attraversa importanti processi maturativi, principalmente legati al consolidamento delle reti di comunicazione tra le cellule che lo compongono.

L'infanzia è perciò una fase di grande plasticità biologica che favorisce la progressiva acquisizione di competenze psicomotorie, emozionali e cognitive, competenze che sono anche influenzate dall'ambiente in cui il bambino cresce. Durante la crescita il bambino modifica il proprio comportamento sulla base dell'esperienza mentre si consolidano e si perfezionano le capacità percettive degli stimoli visivi, dei suoni, dei sapori, l'acquisizione della postura eretta e la capacità di camminare, la capacità di comunicare con le espressioni del viso, i gesti e il linguaggio. Gli studi psicologici dell'età evolutiva dedicati alla comparsa di queste competenze hanno delineato un profilo di sviluppo che descrive a grandi linee le età alle quali ci si attende che un bambino acquisisca specifiche funzioni.

La ricerca si è principalmente focalizzata sulle capacità motorie, l'acquisizione del linguaggio e lo sviluppo delle capacità di relazionarsi con gli altri, competenze per le quali è stato possibile costruire un profilo di riferimento che permette di distinguere uno sviluppo 'tipico' (atteso) da uno 'atipico'.

La Neuro-Psicomotricità è una disciplina che intende supportare i processi di sviluppo dell'infanzia, valorizzando il bambino come essere di globalità, che manifesta e realizza sé stesso attraverso la pienezza della propria azione nel mondo:

- nell'uso dello spazio e degli oggetti,
- nell'interazione con l'altro,
- nella capacità di rappresentarsi attraverso il movimento, la parola, il gioco.
- nella completa integrazione tra mente e corpo

La neuropsicomotricità si applica sia in campo educativo-preventivo, che in ambito formativo e clinico, sostenendo l'importanza dell'integrazione tra esperienza e sviluppo dell'identità personale, tra azione, riflessione ed intenzionalità, supportando attraverso la via dell'azione e del gioco, lo sviluppo del pensiero simbolico, la capacità di decentramento cognitivo, l'identità personale, i processi di socializzazione e non ultimo di comportamento.

L'osservazione dei bambini nel loro ambiente naturale, come in famiglia o a scuola, rappresenta una risorsa di informazioni molto importante per capire le esigenze pedagogiche e di salute di ciascun bambino in un così delicato momento della propria crescita.

Un corretto sviluppo motorio prima e di linguaggio poi, favorisce ai nostri bambini la possibilità di crescere socialmente e autonomamente e soprattutto, di non presentarsi più evidente e con più difficoltà di correzione man mano si cresce.

È di estrema importanza verificare costantemente le tappe di sviluppo dei bambini, soprattutto in un'epoca in cui continue pressioni esterne ambientali e medianiche alimentano il disorientamento nei nostri bambini generando confusione al nostro sistema centrale

favorendone una cattiva organizzazione e gestione degli input che si traducono in inevitabile ostacolo nella crescita naturale.

E soprattutto oggi rispetto a ieri possediamo gli strumenti adatti per intervenire in tempo in caso di un inadeguato atteggiamento di crescita.

Fasi operative

1) Insieme al modulo di iscrizione e in base all'età del bambino verrà consegnato un questionario ai genitori relativamente ai seguenti punti:

- a) Anamnesi generale
- b) Sviluppo cognitivo
- c) Sviluppo motorio
- d) Sviluppo di linguaggio
- e) Modalità comportamentali e relazionali abituali

Il questionario è fondamentale per capire la visione globale che il genitore ha del proprio figlio.

2) Si prosegue con la disciplina neuro psicomotoria come attività di gioco e osservazione da parte del terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva per tre mattine a settimana. Ogni bambino avrà la sua scheda personale allegata al questionario compilato dal genitore, al quale verrà allegato in seguito il questionario compilato dagli educatori e dal neuro psicomotricista.

Con cadenza mensile si redige l'aggiornamento valutativo e di lavoro svolto con i bambini.

3) Fase di elaborazione incrociata dei dati emersi nel corso del progetto e durante le osservazioni

4) Restituzione finale al coordinatore della struttura e successiva restituzione ai genitori dei bambini coinvolti

P.S.: Qualora si dovessero riscontrare soggetti ritenuti a rischio per un ritardo in una o più aree degli aspetti presi in esame durante l'anno, si procederà alla stesura del progetto riabilitativo ad hoc per ogni singolo caso.

Le figure coinvolte in questo progetto sperimentale sono

- Il coordinatore scolastico
- Il neuropsichiatra infantile
- Il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Gli educatori della struttura

Chi è il neuropsichiatra infantile?

Il neuropsichiatra infantile è il medico specialista dello sviluppo nell'età fra zero e diciotto anni. Lavora in stretta collaborazione con professionalità non mediche, quali quelle degli psicologi, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori, oltre che con le scuole con gli insegnanti curricolari e di sostegno. Tradizionalmente in Italia il neuropsichiatra infantile è il referente per lo sviluppo psicomotorio e le sue difficoltà, e contribuisce alle valutazioni ed interventi nelle condizioni di fatica in età evolutiva.

Chi è il Terapista della neuro e psicomotricità?

È una figura professionale in possesso della laurea ottenuta presso la facoltà di medicina e chirurgia e che svolge un lavoro di prevenzione, terapia e riabilitazione. La terapista collabora con la famiglia e la scuola e con tutte quelle persone che ruotano attorno ai bambini dal pediatra al neuropsichiatra infantile, Il terapista promuove

L'intervento preventivo anche dando un valido aiuto negli asili, così da individuare i possibili problemi o semplici alterazioni che un neonato o bambino può presentare e risolverli nel modo più giusto.